

EDIZIONE STRAORDINARIA

PRIMA GIORNATA NAZIONALE UFFICIALE DEL RISPETTO

20 gennaio 2025. L'associazione *Nel Nome del Rispetto*, dopo un intenso lavoro, è stata riconosciuta a livello



**NEL NOME DEL
RISPETTO**

nazionale Giornata del Rispetto. Come ha detto la presidente dell'associazione, la Dott.ssa Maria Cristina Zenobi, questa non è "Una" Giornata, ma "La" Giornata perché il rispetto è alla base di tutto: non si tratta di un sentimento (che si può provare o non provare), ma di un diritto e di un dovere che riguarda tutti quanti. Il rispetto è alla base di ogni gesto e va applicato in ogni ambito a cominciare dalla scuola dove si formano le nuove generazioni. Non a caso alla cerimonia che si è svolta nella Sala della Regina alla Camera dei Deputati erano presenti numerose scuole rappresentate da Dirigenti, docenti e alunni di ogni età. Anche la scuola di Noceto era presente con il Dirigente scolastico, prof. Lorenza Pellegrini, le collaboratrici scolastiche Lara Barbieri e Gabriella Grisenti (ambasciatrice della stessa associazione), la prof. Rastelli Alessandra, membro della commissione bullismo e cyberbullismo dell'IC, e 6 alunni

frequentanti le classi seconde della scuola secondaria di primo grado "Biagio Pelacani" (uno per ogni sezione) vista l'adesione ai concorsi che l'associazione promuove ogni anno e per i quali riceve riconoscimenti. La loro partecipazione è stata resa possibile grazie al premio ricevuto lo scorso anno da *conCittadini* dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna visto che da diversi anni l'IC di Noceto partecipa alle iniziative di cittadinanza attiva che propongono di Barletta, autore dell'inno ufficiale scelto dall'associazione e che è stato suonato a conclusione della cerimonia medesima.

La presidente ha riportato i saluti del Presidente della Repubblica e della presidente del Governo impegnati altrove. Sono intervenuti: l'On. Emanuele Prisco che ha ricordato come in passato fosse più marcato il rispetto per le autorità, per le forze dell'ordine ricordando i tempi in cui sfilando in paese come sindaco aveva notato un anziano

togliersi il cappello in segno di "Rispetto", Valeria Alessandrini del Ministero dell'istruzione che ha riportato i saluti del Ministro Valditara, l'On. Antonio Sangermano del Ministero della Giustizia, Nicola Petruzzelli, Direttore del carcere minorile di Bari, la campionessa di atletica Manuela Levorato, testimonial dell'associazione da diversi anni, che ha ricordato come anche lo sport insegna il rispetto: per l'avversario, per l'arbitro, per i compagni.

A tutte le scuole presenti è stato dato un riconoscimento per il lavoro svolto. Durante la premiazione dell'IC di Noceto è stato citato anche il video, montato dalla Prof.ssa Alessandra Varesi e mandato in onda RAI 3 Umbria lo scorso 20 gennaio quando l'associazione ha iniziato a promuovere quella data per la Giornata del Rispetto, la data del compleanno di Willy Monteiro Duarte, ucciso nel 2020 durante un pestaggio nel tentativo di difendere un amico in difficoltà. La mamma di Willy è intervenuta con un video messaggio alla cerimonia ringraziando l'associazione per il lavoro svolto e che con determinazione continua a svolgere sul territorio nazionale.



IL VIAGGIO IN TRENO

La mattina del 19 gennaio alle 7:15 ci siamo recati alla stazione di Fidenza. Il treno è arrivato in orario alle 7:34; abbiamo salutato i nostri familiari e ci siamo diretti alle carrozze.

Durante il viaggio di andata le femmine erano in seconda classe; i maschi in prima. Complessivamente ci siamo divertiti tutti parlando, giocando a carte e leggendo. Il viaggio è stato un po' pesante perché è durato tanto e non avevamo un granché da fare.

Al ritorno avevamo tutti i posti in prima classe e nella stessa carrozza. Essendo tutti insieme ci siamo divertiti di più e il viaggio è sembrato più veloce e leggero.



Abbiamo cenato tutti insieme e ci siamo divertiti molto. Inoltre, la Prof. Grisenti, per intrattenerci, ci ha assegnato articoli da scrivere relativi a questo meraviglioso viaggio.

Grazie alla bella compagnia, è stato tutto più bello.

LA CITTÀ DEL VATICANO

Il 19 gennaio abbiamo avuto l'opportunità di visitare la città del Vaticano, in particolare la piazza e la basilica di San Pietro. La piazza era enorme e con un grande portico con colonnato che la circondava. Dato che pioveva, non c'era molta gente e siamo riusciti a entrare facilmente; prima, però, abbiamo dovuto superare molti controlli monitorati dalla polizia. Siamo entrati attraversando la Porta Santa aperta il 24 dicembre del 2024 in occasione dell'inizio dell'anno giubilare: l'anno che permette di ottenere l'indulgenza plenaria. Appena entrati, abbiamo notato subito la Pietà di Michelangelo, la statua che ha ispirato lo scultore Duilio Virgili per il monumento ai caduti di Noceto che oggi si trova in piazza Risorgimento.

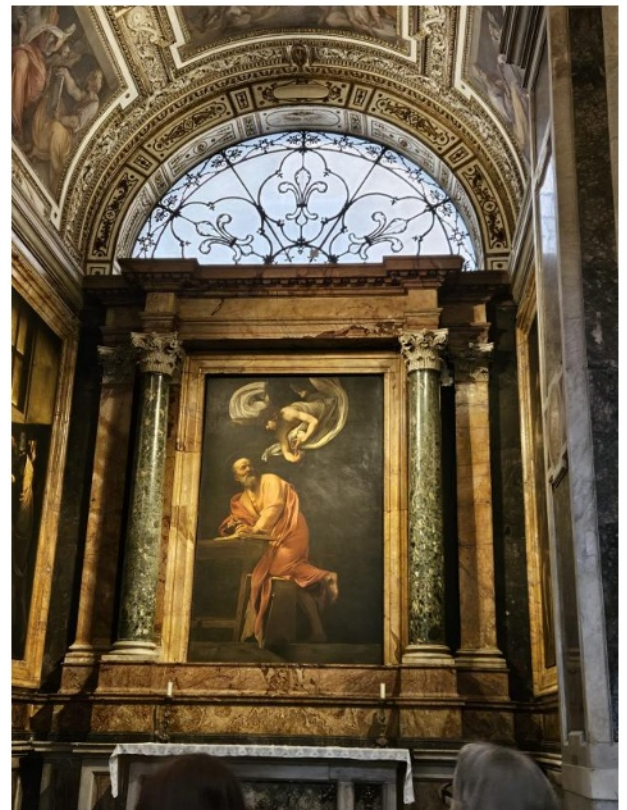
Abbiamo ammirato quadri e statue: una più bella dell'altra. Camminando all'interno della maestosa



basilica siamo arrivati davanti al baldacchino fatto costruire dalla famiglia Savoia. Abbiamo notato la cupola e la prof ci ha detto che è possibile salirvi e uscire sul terrazzo corredato dalle statue dei dodici apostoli. Insieme ai professori, abbiamo deciso di andare a visitare il museo del tesoro. Percorrendo un lungo corridoio siamo giunti davanti a una grandissima lastra di marmo contenente i nomi di tutti i papi a partire da San Pietro sino a Benedetto XVI.

Siamo poi scesi a visitare le tombe dei papi. Queste erano tutte diverse: da quelle più

antiche come i sarcofaghi con scritte incise ai lati e la scultura del papa defunto sopra a quelle moderne più semplice formate da una semplice lastra piatta e lucida di marmo posata a terra con inciso il nome del pontefice e circondate da fiori e candele. Prima di uscire abbiamo fatto una breve sosta davanti alla tomba di San Pietro. Usciti dalla basilica, abbiamo incontrato la maestra Bovenzi della scuola primaria con cui abbiamo fatto una foto. Da quel momento abbiamo iniziato a camminare per Roma.



Ricorderemo per sempre questo meraviglioso luogo.

L'HOTEL

Dopo il lungo viaggio in treno, armati di ombrello e di tanta buona volontà, ci siamo incamminati verso il nostro hotel "Casa tra noi".

Ritirata la carta-tessera per entrare in camera, con l'ascensore abbiamo raggiunto il piano delle nostre stanze nelle quali abbiamo svuotato gli zaini prima di uscire in visita della capitale.

La camera era pulita e molto accogliente e stilosa.

Rientrati dal giro per Roma, ci siamo preparati per andare a cena in pizzeria. Verso le 23:00 siamo rientrati definitivamente: ci siamo messi il pigiama e abbiamo scelto il nostro letto per la notte. Quest'ultima è trascorsa bene e ci siamo rilassati sui letti parlando tra noi.

La mattina seguente ci siamo svegliati presto per l'emozione, ma anche tristi perché sapevamo che stavamo lasciando l'hotel. Ci siamo recati a fare colazione ridendo e scherzando tra di noi.

Nel complesso, l'albergo si è dimostrato una buona scelta che consigliamo a chi vuole recarsi in visita a Roma: sia per la qualità del cibo che per la sua posizione.

I PASTI

Il 19 gennaio abbiamo pranzato in treno con quanto ci eravamo portati da casa

Il pomeriggio abbiamo fatto merenda in piazza San Pietro con le frappe che ci ha offerto la maestra Bovenzi che ci è venuta appositamente a salutare dato che ora abita a Roma.



La sera, dopo aver girato per Roma, siamo andati a cena nel ristorante "La buona forchetta" dove abbiamo preso la pizza e la pasta alla carbonara.

La mattina seguente abbiamo fatto una gustosa colazione in albergo: sia dolce che salata.

Dopo la cerimonia alla Camera dei Deputati ci siamo recati alla stazione Roma Tiburtina dove abbiamo pranzato alla "Tosca"; lì ci siamo presi anche qualcosa da mangiare durante il viaggio del ritorno.

IN GIRO PER ROMA



Il 19 maggio siamo andati a Roma e abbiamo visitato diversi monumenti e luoghi interessanti poiché abbiamo avuto molto tempo libero.

Durante la serata con tanta fatica (e soprattutto tanti passi) siamo arrivati a piazza Navona, una piazza molto estesa corredata da tre fontane imponenti e maestose dello scultore Bernini.

Camminando abbiamo avuto la possibilità di vedere esternamente anche il Pantheon, il tempio di tutti gli dei. Abbiamo visto anche le sue fondamenta che recentemente sono stati messi in luce.

Lì vicino durante la ristrutturazione di una banca, è stata ritrovata anche un'antica arena romana.

Abbiamo visto palazzo Madama, sede del Senato del Parlamento italiano.

Il monumento più bello e interessante che abbiamo potuto ammirare è stata la fontana di Trevi, la fontana più famosa d'Italia.

Questa fontana ha una leggenda: se lanci una monetina al suo interno, tornerai a Roma che ti attende nella sua magnificenza.

Il giorno seguente, prima di entrare a Montecitorio dove si trova la Camera dei Deputati, abbiamo visitato la chiesa di San Luigi dei Francesi,



una chiesa molto importante perché contiene tre dipinti di Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, un pittore del Seicento.



Siamo poi giunti a palazzo Montecitorio e nella piazza abbiamo osservato una colonna illustrante, nei suoi bassorilievi, episodi delle imprese eroiche di Cesare Augusto.

CERIMONIA GIORNATA DEL RISPETTO



ASSOCIAZIONE
NEL NOME DEL
RISPETTO

20.01.2025
ORE 11.00

ROMA. SALA DELLA REGINA. CAMERA DEI DEPUTATI

**GIORNATA NAZIONALE
DEL RISPETTO**

1^A EDIZIONE

SALUTI DOTT. PAOLO TRANCASSINI
Questore della Camera dei Deputati

DOTT.SSA M. CRISTINA ZENOBI
Presidente Associazione
"Nel Nome del Rispetto"

PROF.SSA CRISTINA VIRILI
Vicepresidente Associazione
"Nel Nome del Rispetto"

INTERVENTI ON.LE EMANUELE PRISCO
Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno

SEN. VALERIA ALESSANDRINI
Consigliera del Ministro dell'Istruzione G. Valditaro

DOTT. ANTONIO SANGERMANO
Presidente DPM

DOTT. NICOLA PETRUZZELLI
Dirigente Istituto Minorile di Bari

MODERA LUCA GINETTO
Caporedattore TG Rai Umbria

Con la partecipazione dell'Orchestra dell'Isco "Nel Nome del Rispetto" composta dagli studenti del Liceo "A. CASARDI" di Barietta.
All'evento parteciperanno studenti provenienti da tutta Italia.

Con la partecipazione della campionessa Manuela Levorato

CON IL PATROCINIO DI

Ministero della Giustizia
Ministero dell'Interno
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Regione Umbria
Prefettura di Perugia

Legge 17 Maggio 2024, n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

La mattina più attesa del nostro viaggio a Roma, 20 gennaio 2025. Dopo esserci vestiti elegantemente, ci siamo diretti con lo zaino in spalla verso la Camera dei Deputati.

Purtroppo abbiamo aspettato un po' di tempo sotto la pioggia, ma l'attesa è stata compensata dalla bellezza del palazzo.

Dopo aver passato tutti i controlli, aver appoggiato zaini e giacche nel guardaroba, ci è stato consegnato un tesserino identificativo per la Sala della Regina: ci siamo sentiti dei veri Deputati.

Abbiamo seguito un percorso contrassegnato dal tappeto rosso e siamo arrivati alla Sala della Regina.

Quando tutti si sono sistemati, è iniziata la cerimonia: la prima edizione della Giornata del Rispetto.



Ovviamente ci sono stati tantissimi ringraziamenti a: Presidenti, Senatori, Onorevoli, Forze dell'Ordine, Dirigenti scolastici, Professori e studenti.

La scelta della data non è stata casuale: corrisponde alla data di nascita di Willy Monteiro Duarte, un ragazzo ucciso dal bullismo. Questo ci ha fatto riflettere sull'importanza del rispetto: non si deve esprimere solo nelle grandi azioni, ma anche nella quotidianità con piccoli gesti.

Ci sono stati raccontati diversi aneddoti, ma quello che è rimasto a tutti più impresso nella mente è quello di un uomo indiano di ventotto anni che è stato usato come bersaglio da due ragazzi solo per divertimento.

Durante la cerimonia si è ribadito quanto sia importante l'istruzione a scuola per far crescere e formare dei buoni cittadini.

È stato sottolineato quanto sia importante anche lo sport che educa a rispettare l'allenatore, gli avversari, l'arbitro e le regole.

Abbiamo avuto anche l'opportunità di conoscere Manuela Levorato, campionessa europea di atletica leggera e testimonial dell'associazione Nel Nome del Rispetto. Per sensibilizzare tutte le fasce di età sono stati scritti dei libri che insegnano i giusti comportamenti da assumere nella scuola.



L'argomento più delicato e toccante è stato quello sulla violenza alle donne; un relatore ha detto che *"i veri uomini non sono quelli muscolosi e forti, ma quelli che piangono per amore"*.

Prima della premiazione è stato proiettato il video della mamma di Willy che ci ha reso partecipi del suo dolore per la perdita del figlio.

La Giornata del Rispetto non è solo una semplice giornata, ma "LA" Giornata perché il Rispetto è alla base di tutto: non è un sentimento che si può

provare oppure no, è un diritto e un dovere per tutti.

Siamo orgogliosi che la nostra scuola sia stata premiata per i vari riconoscimenti che ha ricevuto nel tempo proprio sul rispetto.

COS'È IL RISPETTO?



Per me è qualcosa che ci si aspetta di ricevere, ma che bisognerebbe anche dare. Prima di chiederci: “quanto rispetto riceviamo?”, bisogna chiederci: “quanto rispetto abbiamo dato?”

Alessandro

Per me significa non escludere nessuno e far sentire ognuno importante. Significa non offendere nessuno e cercare un chiarimento quando lo si fa per sbaglio.

Damiano

Per me significa non prendersi gioco di una persona che tiene a te. Meglio chiudere un rapporto piuttosto che fare male a una persona.

Ludovica

Per me il rispetto è essere leali alle persone, non voltare mai le spalle, intervenire nel momento del bisogno. Rispetto significa non giudicare dall'aspetto esteriore, ma cercare di conoscere una persona a fondo.

Ginevra S.

Rispetto vuol dire essere gentili e aiutare le persone che sono in difficoltà, intervenire nei momenti giusti, senza essere invadenti. Il rispetto è necessario per vivere bene insieme. Anche con semplici gesti, ma sempre gentili.

Ara

Per me il rispetto è essere gentili con le persone a prescindere da chi siano: colore della pelle, lavoro svolto, sesso. Inoltre non dobbiamo rispettare solo le persone anziane o solo ai piccoli, ma a tutti quanti.

Arianna

Rispetto è un semplice sorriso scambiato come piccolo gesto tra persone diverse ma unite.

Irene

Per me è dimostrare a una persona che è accettata dalla società.

Ginevra Su.

Per me il rispetto è un sentimento o un'azione mostrata nei confronti di qualcuno senza escluderlo o offenderlo.

Giorgia